



**TermoClima**  
I PROFESSIONISTI DEL CLIMA  
IMPIANTI DI  
CLIMATIZZAZIONE  
E RISCALDAMENTO  
**CLICCA QUI**

DAIKIN Hisense  
Vaillant sime  
IMMERCAS



**alto MANTOVANO**  
**NEWS**

SABATO, SETTEMBRE 12, 2020

Via L. da Vinci, 3  
**San Giacomo delle Segnate**  
MANTOVA  
**Olmar Mirta**  
**OUTLET**

lun-ven 15.30 - 19.30  
sabato 9.30 - 12.30 15.30 - 19.30  
**CLICCA QUI**

HOME CRONACA POLITICA CULTURA E SPETTACOLO EDITORIALI ECONOMIA SPORT LETTERE DALL'ITALIA E DAL MONDO RUBRICHE

METEO

Home > Dall'Italia e Dal Mondo > Festival Comunicazione, momento clou con Aldo Grasso e Pierluigi Pardo

Dall'Italia e Dal Mondo

# Festival Comunicazione, momento clou con Aldo Grasso e Pierluigi Pardo

Di redazione - 12 Settembre 2020





GENOVA (ITALPRESS) – Momento clou al Festival della Comunicazione di Camogli questa mattina con Aldo Grasso e Pierluigi Pardo protagonisti davanti a un pubblico davvero interessato, tra cui un divertito Rosario Fiorello seduto in prima fila. Un’ora di discussione sulla tv di ieri e di oggi. Stimolato da Pardo il critico televisivo ha sottolineato il ruolo dei programmi di maggior successo nella costruzione di una profonda identità nazionale. “Lascia o Raddoppia” su tutti, era capace di fermare l’intero Paese al giovedì sera, così come hanno fatto nel tempo i grandi eventi del mondo dello Sport. Pardo (che quest’anno sarà il telecronista dei match clou della Champions su Canale 5 e del Campionato su Dazn) ha raccontato la sua passione per le telecronache e la vertigine straniante del calcio senza spettatori negli stadi. Un fenomeno in qualche modo simile all’assenza del pubblico negli studi televisivi dei talk show che secondo Grasso “ha portato gli ospiti a ragionare di più e cercare meno gli slogan a effetto con un conseguente miglioramento della qualità dei dibattiti”. “Nel lockdown – ha aggiunto Grasso – l’ascolto della tv è aumentato sensibilmente, invertendo la tendenza degli ultimi tempi”. Il critico televisivo si è poi soffermato sull’assenza delle seconde serate nella tv contemporanea che nel passato sono state invece un prezioso strumento di sperimentazione: “Negli ultimi anni a causa di esigenze economiche e di ascolti sono diventate rarissime ed è un vero peccato”, ha sottolineato. (ITALPRESS).

Articolo Precedente

La pandemia ha cambiato consumi e costumi, focus al Premio Ischia

Articolo successivo

Gualtieri “In Europa si lavora per rifinire la riforma del Mes”